

LE EMISSIONI DEL REGNO DI SARDEGNA IN USO A SAVONA

L'inizio del periodo filatelico a Savona comportò, unitamente alla fornitura della I emissione, il passaggio dal colore azzurro a quello nero del doppio cerchio datario, come prescriveva il Regolamento. L'ultima data riscontrata del colore azzurro è l'8.1.1851 e la prima in colore nero è il 22.1.1851. Con il cambio di colore entrò in uso l'elegante annullatore a "Nodo di Savoia", utilizzato a Savona dal gennaio all'aprile 1851. Nella prima quindicina di maggio 1851 fu introdotto l'annullatore a rombi, in quanto la Direzione Generale delle Poste di Torino decise di dismettere il "Nodo di Savoia" poiché produceva una scarsa invalidazione dei valori postali. Pertanto dal maggio 1851 all'ottobre 1853, i valori della I emissione furono annullati con l'annullatore a rombi accompagnato dal doppio cerchio nero con funzione di datario.

La seconda emissione, del primo ottobre 1853, giunse tempestivamente a Savona e proprio e nello stesso mese venne ritirato l'annullatore a rombi. Il doppio cerchio datario assunse pertanto la duplice funzione di datario ed annullatore. L'utilizzo intensivo del doppio cerchio, in uso continuativo dal 1849, ne provocò uno stato di usura e fu sostituito con il cerchio semplice di tipo unificato contenente anche l'ora della bollatura. L'avvicendamento tra i due datari avvenne alla fine di giugno 1854 e il nuovo annullatore obliterò anche valori della II emissione utilizzati nel periodo di fine validità.

La terza emissione venne distribuita a Savona a partire da maggio 1854, per cui i primi 60 giorni, furono annullati col l'usurato doppio cerchio, a cui seguì l'impiego sistematico del cerchio semplice con orario sino a fine validità.

Nel luglio 1855 furono emessi i valori da 5, 20 e 40 cent della quarta emissione a cui seguirono nel gennaio 1858 i tagli da 10 e 80 cent. Il valore da 3 lire del 1861 non si conosce in uso a Savona. Unitamente alla più famosa emissione del Regno di Sardegna, fu imposto l'obbligo dell'affrancatura obbligatoria, per cui anche a Savona l'utilizzo dei francobolli divenne sistematico.

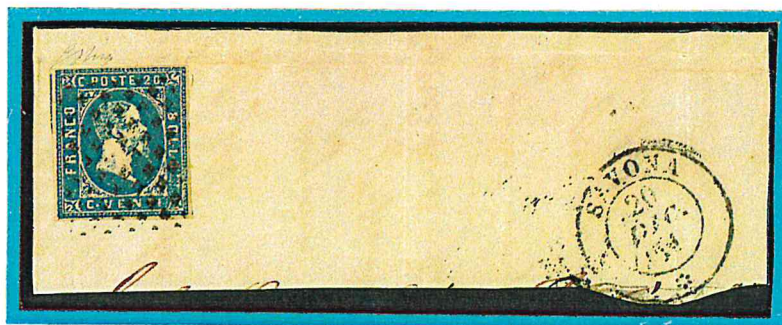
Con la nascita del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861, La Direzione postale semplice di Savona non trovò mutamenti sia per le tariffe postali (tariffario sardo dell'1.11.1859), sia per i francobolli circolanti della quarta emissione del Regno di Sardegna. Nel 1862 i valori da 10, 20, 40 e 80 cent vennero dentellati ed utilizzati in affrancature miste con valori della IV emissione. Nel 1863, ultimo anno dell'utilizzo della IV emissione, vennero realizzate affrancature miste con valori del Regno di nuova emissione.

PIANO DELLA COLLEZIONE

La collezione presenta uno studio delle quattro emissioni filateliche del Regno di Sardegna utilizzate su corrispondenza in partenza da Savona a partire dal 1851 sino al 1863, nel Regno d'Italia, quando fu posta fuori corso la IV emissione.

INDICE DELLE PAGINE DI ESPOSIZIONE:

- LA PRIMA EMISSIONE DEL REGNO DI SARDEGNA A SAVONA - IL NODO DI SAVOIA PAG. 2
- LA PRIMA EMISSIONE - ANNULO A ROMBIPAG. 3
- LA SECONDA EMISSIONE DEL REGNO DI SARDEGNA A SAVONAPAG. 4
- LA TERZA EMISSIONE DEL REGNO DI SARDEGNA A SAVONAPAG. 5
- LA QUARTA EMISSIONE DEL REGNO DI SARDEGNA A SAVONA.....PAGG. 6 - 9
- SAVONA NEL REGNO D' ITALIA, LA IV EMISSIONE DENTELLATA E AFFRANCATURE MISTE PAGG. 10 - 16



LA PRIMA EMISSIONE DEL REGNO DI SARDEGNA A SAVONA

L'inizio dell'epoca filatelica a Savona si ebbe con il passaggio obbligatorio dal colore azzurro al colore nero del doppio cerchio datario. L'avvicendamento dei colori si ebbe nella seconda quindicina del mese di gennaio 1851. La Vice Direzione di Savona ricevette la I emissione unitamente all'annullo "Nodo di Savoia" da apporre sui francobolli per invalidarli, unitamente al doppio cerchio nero datario, da imprimere sul frontespizio per la migliore leggibilità della data di impostazione. L'elegante annullatore "Nodo di Savoia" fu impiegato a Savona per soli 4 mesi.



Savona 23 gennaio 1851. Prima data del "Nodo di Savoia" savonese su frammento.

Il valore da 20 cent della I emissione venne annullato con una doppia impronta del "Nodo di Savoia". L'affrancatura risultò insufficiente di 20 cent per il supero del I porto di peso, come si evince dal manoscritto: "Supplemento di tassa perché insufficiente il franco bollo".



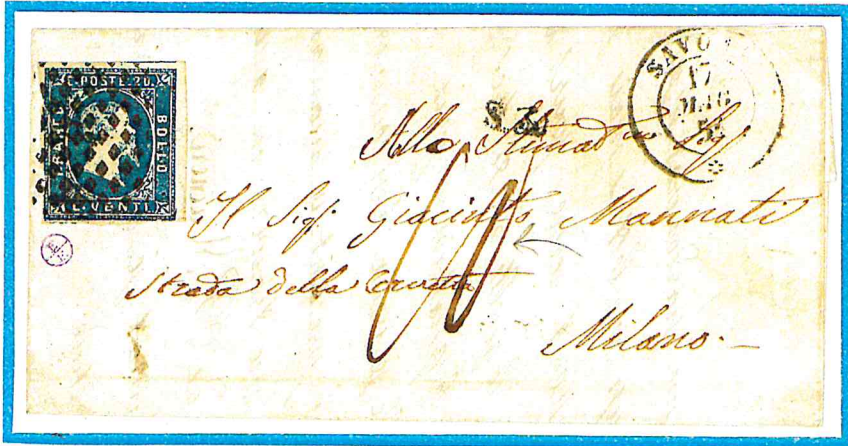
Savona 10 febbraio 1851. Lettera per Piacenza affrancata per 20 cent sino alla frontiera sarda. Il 20 cent I emissione fu annullato con due impressioni del "Nodo di Savoia" con il doppio cerchio datario apposto a lato. Tassa residua estera di 3 carantani assolta dal destinatario, in quanto il Ducato di Parma e Piacenza apparteneva alla Lega Italo-Austriaca ed applicava la stessa tassazione del Lombardo Veneto.

Savona 25 aprile 1851. Ultimo periodo d'uso del Nodo di Savoia.

Lettera di piccolo formato indirizzata a Milano ed affrancata per il I porto di peso sino alla frontiera sarda con un valore da 20 cent della I tiratura. Il bollo "N.D." è relativo al non addebito della tassa residua di 3 carantani di competenza delle Poste del Lombardo Veneto.



La Direzione Generale delle Poste di Torino decise di dimettere il "Nodo di Savoia" poiché produceva una scarsa invalidazione dei valori postali. Fu pertanto introdotto l'annullo a rombi, giunto a Savona nella prima quindicina di maggio 1851 ed impiegato unitamente al doppio cerchio nero.



Savona 17 maggio 1851. Prima data rintracciata di utilizzo dell'annullo a rombi a Savona. Lettera in tariffa di I porto indirizzata a Milano. L'affrancatura fu realizzata con un valore da 20 cent azzurro, I tiratura, per coprire il tragitto sino alla frontiera. Il tratto estero fu trattato secondo la convenzione interstatale tra Regno Sardo e Lombardo Veneto a raggi chilometrici. Poiché la distanza ricadeva nel terzo raggio (bollo "S.3", cioè oltre 75,8 km) fu addebitato il diritto da confine a destinazione di 10 cent.

Savona 18 luglio 1852. Lettera di piccolo formato per Anghiari, nel Granducato di Toscana, affrancata in porto parziale sino alla frontiera ligure. Tassa toscana di entrata dal Regno di Sardegna, pari a 6 crazie, registrata sul frontespizio. Giunse il 22 luglio nell'ufficio di San Sepolcro, competente per la distribuzione di Anghiari.



Savona 23 luglio 1853. Lettera per Torino con allegati, che raggiungeva un peso compreso tra 7,5 e 20 g, per cui ricadeva nel II porto tariffario di 40 cent. L'affrancatura fu realizzata mediante l'idoneo valore da 40 cent della I emissione, annullato con il timbro a rombi, accompagnato dal doppio cerchio datario.

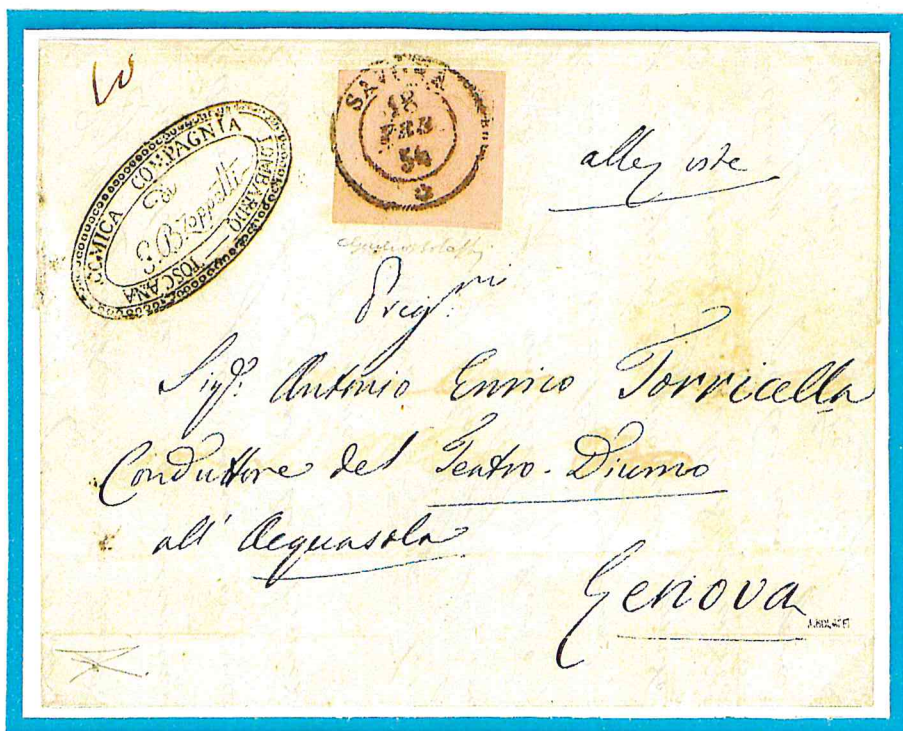
Nel settembre 1853 fu emessa la II emissione del Regno di Sardegna: 5, 20 e 40 cent, stampa a secco su carta colorata. Furono utilizzati a Savona sino al 1855. Furono annullati con il doppio cerchio di origine prefilatelica, sino a fine giugno 1854 per poi passare al cerchio semplice con orario.

Savona 7 ottobre 1853. Valore da 5 cent verde usato a Savona ed annullato con il doppio cerchio, in uso nel periodo di validità della III emissione.



Savona 5 gennaio 1855. Frammento con il 5 cent verde nell'ultimo periodo d'uso a Savona, annullato con il cerchio semplice e orario, di nuova introduzione.

Savona 31 maggio 1854. Lettera di doppio porto indirizzata a Genova. La corretta affrancatura di 40 cent è stata ottenuta con una coppia orizzontale del 20 cent azzurro, annullata con una doppia impressione del doppio cerchio di Savona, in evidente stato di usura.



Savona 18 febbraio 1854. Lettera indirizzata a Genova afferente al secondo scaglione di peso (tra 7,5 e 20 g), come dimostra la notazione manoscritta "10 (grammi)" apposta nell'angolo superiore sinistro. Scontò la tariffa di doppio porto per l'interno di 40 cent, assolta con l'idoneo valore della II emissione, 40 cent colore rosa, margine di foglio a sinistra.

Nel maggio 1854 iniziarono ad essere distribuiti i valori della III emissione del Regno di Sardegna, con i valori da 5, 20 e 40 cent. Da maggio a giugno 1854 i valori furono annullati con il doppio cerchio di origine prefilatelica, per passare, dopo il 29 giugno, al cerchio semplice con orario.



Savona 31 agosto 1855
 Valore da 5 cent verde
 giallo, III emissione
 annullato con il cerchio
 semplice introdotto nel
 giugno 1854.



Savona 27 maggio 1854. Lettera di I porto inoltrata a Genova. Il valore da 20 cent, III emissione, fu annullato con il doppio cerchio in uso dal 1849, un mese prima della sua dismissione. Il doppio cerchio in uso come annullatore della III emissione è riscontrabile per non oltre 60 giorni.



Savona 25 maggio 1855. Lettera indirizzata a Parigi, dove giunse il 29 maggio. Venne affrancata sino a destinazione (bollo rosso "P.D.") per 50 cent, secondo la convenzione con la Francia per il I porto, vigente dal 1854. L'affrancatura fu realizzata con i valori della III emissione 40 cent rosso mattone e una coppia verticale del 5 cent verde giallo.

Nel luglio 1855 iniziarono ad essere distribuiti i valori da 5, 20 e 40 cent della IV emissione del Regno di Sardegna e il 2 gennaio 1858 vennero introdotti i valori da 10 e 80 cent, unitamente all'obbligo di affrancatura delle lettere. L'alto valore da 3 L del 1861 non si conosce in uso a Savona



Savona primo febbraio 1859.

La tariffa di 5 cent era riservata alle circolari a stampa e poteva essere assolta con l'idoneo valore della IV emissione in uso isolato. La circolare fu bollata a Savona alle 18, transitò a Genova alle 14 del giorno successivo e venne consegnata a Novi alle ore 19. L'affrancatura fu realizzata con un 5 cent, IV emissione, di colore verde-giallo con stampa difettosa.

Savona 10 gennaio 1861.
 Lettera indirizzata a Genova, afferrante al I porto (peso inferiore a 10 g, secondo il tariffario del 1.11. 1859), affrancata per 20 cent. L'affrancatura fu realizzata utilizzando quattro valori da 5 cent verde oliva chiaro, due dei quali applicati al verso. Questo fatto venne segnalato con il manoscritto: "Vedi altri due bolli retro". I due valori al verso vennero dapprima invalidati con tratti di penna e poi con il datario.





Savona 25 febbraio 1859. La convenzione con la Francia (dal 1.7.1851) prevedeva una tariffa di 50 cent per le lettere di I porto (peso sino a 7,5 g). Lettera indirizzata ad Ajaccio affrancata per 50 cent utilizzando un 10 cent terra d'ombra scuro ed un 40 cent vermiglio arancio chiaro. Presenta i bolli di affrancatura sino a destino rosso "P.D.", il transito di Nizza del 26, di entrata a Draguignan del 27 e di arrivo ad Ajaccio del 3 marzo.



Savona 7 ottobre 1857. Lettera indirizzata a Parigi ed affrancata sino a destinazione (bollo rosso "P.D."). Secondo l'art. 14 della convenzione franco-sarda, il II porto (peso tra 7,5, e 15 g) doveva scontare il doppio porto (grafico "2"), per un complessivo di 1 lira. L'affrancatura fu realizzata esattamente con due valori da 40 cent ed uno da 10 cent. La missiva raggiunse Parigi l'11 ottobre transitando a Torino e alla stazione confinaria di Culoz.

Il servizio di assicurazione (raccomandazione) prevedeva un diritto aggiuntivo di 40 cent oltre il porto. La corrispondenza assicurata presso l'ufficio postale di Savona risulta affrancata con valori postali solo a partire dal 1857. Precedentemente venivano applicate le regole prefilateliche.



Savona 8 gennaio 1859. Lettera raccomandata indirizzata a Genova, dove giunse il giorno dopo. La missiva rientrava nel III porto, poiché pesava 22 g, corrispondenti a 60 cent da tariffario, a cui si aggiungeva il diritto di raccomandazione di 40 cent. L'affrancatura di 1 lira fu realizzata con un valore da 80 cent ocra arancio ed un 20 cent azzurro scuro. Presenta una doppia impronta del lineare rosso "ASSICURATO" e le notazioni manoscritte di registrazione.



La Direzione postale savonese completava le operazioni di assicurazione delle lettere provenienti da uffici secondari dipendenti, come prescritto da regolamento. Cogoleto 4 novembre 1857. Lettera in doppio porto per Santo Stefano al Mare accettata dall'ufficio di Cogoleto: fu pesata ("gr. 10"), registrata ("n°487") ed applicati i valori filatelici: 40 cent rosso scarlatto doppia effigie, 2x20 in indaco I tavola, tiratura del 1857, annullati con il doppio cerchio "COGOLETO 4 NOV. 57". A Savona fu completata l'operazione con il lineare rosso "ASSICURATO" ed il datario "SAVONA 5 NOV 57 8 S".

LA POSTA PER L'ESTERO OLTRE OCEANO IN PARTENZA DA SAVONA IN EPOCA DEL REGNO DI SARDEGNA

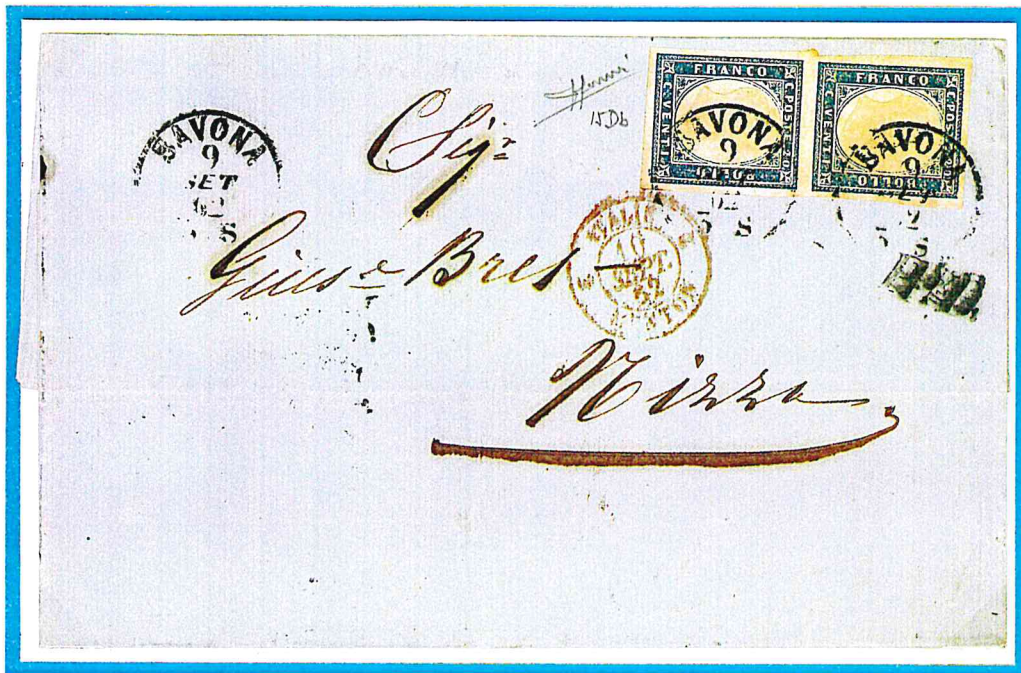
Tra il 1851 ed il 1861 la posta savonese con destinazioni transatlantiche doveva obbligatoriamente affrancata sino al porto di sbarco. Normalmente la corrispondenza giungeva in Inghilterra, via Francia, dove veniva imbarcata per le Americhe, in genere a cura della Royal Mail Steam Packet Company di Southampton. La tariffa di affrancatura era differenziata per nazioni di destinazione, secondo la convenzione vigente dal 1.7.1851. Per alcuni stati del Sud America, come ad esempio il Cile, era di 1,50 lire per ogni 7,5 grammi di peso.



Savona 25 giugno 1858. Lettera per il Console sardo di Valparaiso incaricato di recapitarla ad un emigrato savonese in Sud America. Inoltrata via Culoz, giunse a Londra il 29 giugno, dove fu imbarcata per Panama. La tariffa di affrancatura per le destinazioni del Sud America era di 1,50 lire per il I porto (entro 7,5 g), sino al porto di sbarco. L'interessante affrancatura, in tariffa esatta, fu assolta con quattro valori della IV emissione da 80, 40, 20 e 10 cent. Venne consegnata al Console Sardo di Valparaiso che operò come forward agent, rimettendo la missiva al destinatario rintracciato a Santiago. Tassa residua cilena di 15 centavos.

SAVONA NEL REGNO D' ITALIA

Con l'ottobre 1860 il territorio italiano fu unificato sotto i Savoia e il 17 marzo 1861 fu proclamato il Regno d'Italia. Il "primo giorno" delle Poste italiane fu il 1° marzo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento e la creazione delle direzioni compartimentali e locali. Savona, Direzione postale semplice, non trovò mutamenti sia per le tariffe (tariffario sardo del 1.11.1859), sia per i valori filatelici circolanti della IV emissione.



Con la cessione della Contea di Nizza alla Francia fu applicata la convenzione del 15.6.1860, che prevedeva, con decorrenza dal 1.1.1861, la tariffa di 40 cent per ogni porto (10 g).

Savona 9 settembre 1862. Lettera indirizzata a Nizza affrancata per il I porto con una coppia verticale del 20 cent IV emissione, ultima tiratura. Il bollo di entrata in Francia fu aggiornato con la nuova stazione confinaria di Mentone "ITALIE - MENTON" con datario in rosso del 10 settembre. Presenta il bollo nero di pagamento assolto sino a destinazione di Savona "P.D."



Savona 12 settembre 1863. Lettera di I porto per Nizza, via Mentone, con tassa assolta sino a destino (bollo "P.D." di Savona). Transitò a Ventimiglia il 13 settembre ed entrò in Francia a Mentone lo stesso giorno. La missiva fu affrancata con un 40 cent IV emissione (con filetto sul lato destro), che fu invalidato con tratti di penna, in quanto il valore postale fu ritenuto poco annullato dal cerchio semplice di Savona.

Il servizio di raccomandazione prevedeva un supplemento di 40 cent per l'interno e di 50 cent per l'estero, oltre al porto corrispondente alla lettera, riconfermando i disposti tariffari ed i regolamenti relativi a questo servizio supplementare già in vigore nel precedente Regno di Sardegna.



Savona 9 settembre 1861. Lettera con il servizio supplementare di raccomandazione indirizzata a Genova. Essa rientrò nel II porto, come mostra il peso registrato di 10,25 g, corrispondente alla tariffa di 40 cent, a cui fu sommato il diritto di raccomandazione per l'interno di 40 cent. L'affrancatura complessiva di 80 cent fu realizzata con l'idoneo valore filatelico isolato da 80 cent giallo arancio, annullato con l'impronta lineare "ASSICURATO" nero, replicata in alto



Savona 23 marzo 1862. Raccomandata per Nizza, affrancata per 2,10 lire, secondo la convenzione dell'1.1.1861, in quanto afferente al IV scaglio= ne per 38 g di peso e 40 cent per singolo porto, per un totale di 1,60 lire, a cui si sommò il diritto di raccomandazione per l'estero di 50 cent, per un complessivo di 2,10 lire. L'affrancatura venne composta esattamente con valori della IV emissione: 2x80 cent, 40 cent e 10 cent. La missiva presenta il bollo "ASSICURATO" nero ed il "P.D." in quanto affrancata sino a destinazione. Varcò la frontiera franco-italiana di Mentone il 24 marzo

LA POSTA PER L'ESTERO OLTRE OCEANO IN PARTENZA DA SAVONA IN EPOCA DEL REGNO D' ITALIA

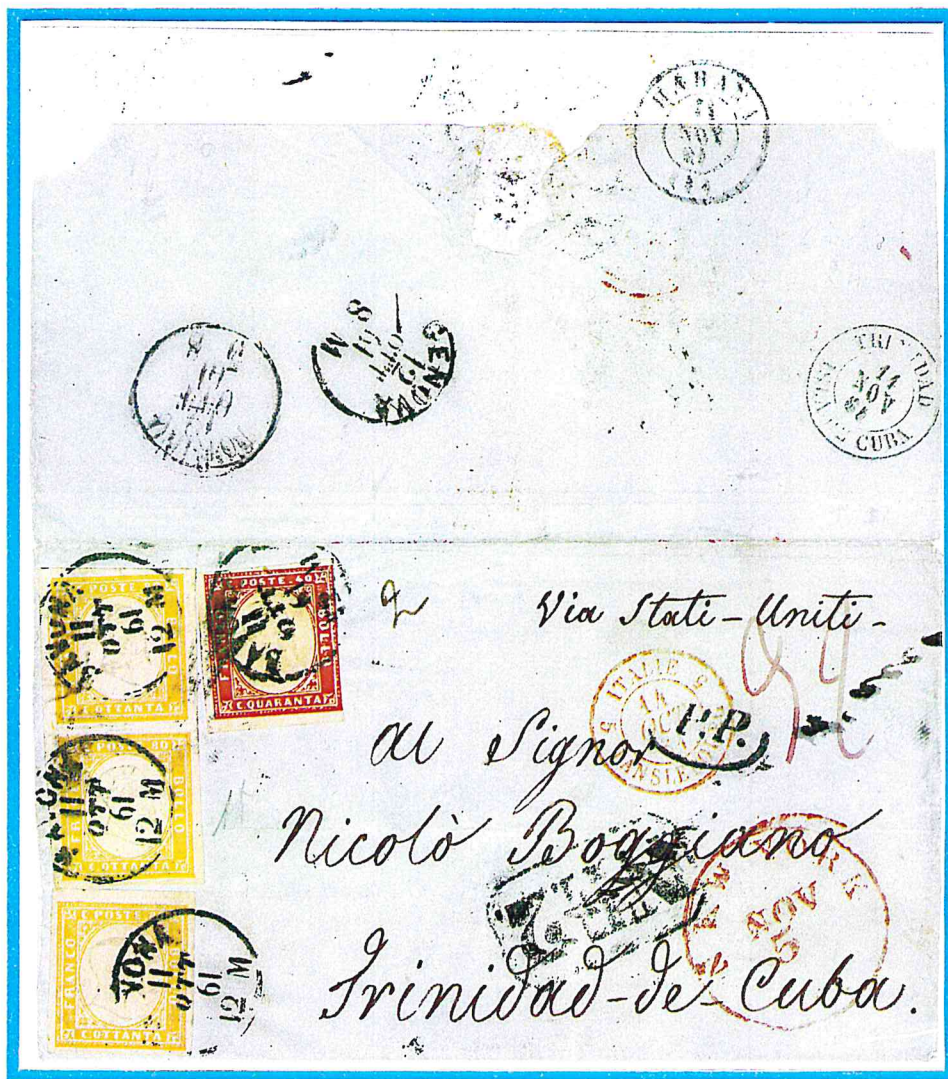
Tra il 1861 ed il 1863 la posta savonese con destinazioni transatlantiche ricadeva nelle regole precedenti: doveva essere affrancata sino al porto di sbarco. Normalmente tale corrispondenza era intermediata in Inghilterra e trasportata via mare nelle Americhe per mezzo della Royal Mail Steam Packet Company di Southampton. La tariffa di affrancatura era differenziata per nazioni di destinazione, secondo le convenzioni esistenti.



Savona 8 agosto 1861. Frammento con affrancatura tricolore composta dai valori da 20, 40 e 80 cent, IV emissione, per un totale di 1,40 lire. Secondo la convenzione postale del Regno, valida sino al 31.12.1869, la tariffa di 1,40 lire era relativa al I porto per l'America del Sud (Bolivia, Cile, Costa Rica, Ecuador, Guatemala e Perù), che prevedeva l'affrancatura obbligatoria sino all'approdo di Panama.

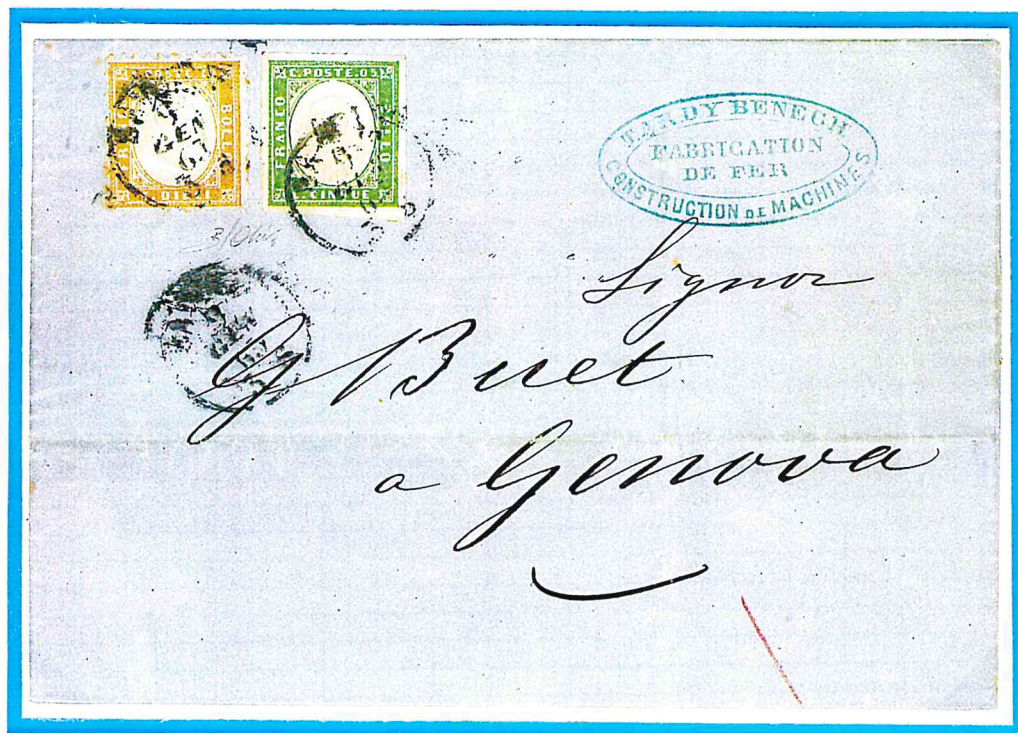


Savona 11 agosto 1862. Lettera indirizzata a Santiago del Cile ed affrancata per 1,40 lire sino al porto di approdo (bollo rosso "P.P.") mediante i valori da 20, 40 e 80 cent della IV emissione sarda. La missiva transitò a Genova, Torino, varcò la frontiera francese a Lanslebourg il 14 agosto e giunse a Londra il 15. Venne quindi imbarcata per Panama, dove sbarcò il 7 settembre. Pervenne a Santiago caricata della tassa interna di 15 centavos.



Savona 11 ottobre 1861. Lettera indirizzata a Trinidad de Cuba ed inoltrata via Genova – Torino - Lanslebourg a Londra, dove fu imbarcata per gli Stati Uniti, come specificato dal mittente. Fu affrancata sino al porto di sbarco (bollo nero "P.P."), in forza della convenzione vigente dal 1.7.1851, che prevedeva la tariffa di 1,40 lire per ogni porto di 7,5. Poiché la lettera rientrava nel II porto ("2" sul frontespizio), la tassa risultava di 2,80 lire. La rara affrancatura venne assolta con tre valori dell'80 cent giallo arancio (una coppia verticale ed un valore singolo) ed un complemento di 40 cent rosso. La lettera giunse a New York il 5 novembre (dal datario rosso) e reimbarcata per l'isola di Cuba, caricata delle ulteriori tasse di 32 cent manoscritti e 2 reali (bollo in cartella nero "NE2" "Northern Europe 2 reales"). La missiva sbarcò all'Avana l'11 novembre e consegnata a Trinidad lo stesso giorno (dai bolli datari apposti al verso).

Nel 1862 i valori da 10, 20, 40, 80 cent vennero dentellati (11 ½x12) ed utilizzati in affrancature miste con valori già circolanti della IV emissione.



Savona 9 gennaio 1863. Lettera commerciale indirizzata a Genova, dove giunse il giorno successivo. L'affrancatura di 1 porto, di 15 cent, fu realizzata con un valore da 10 cent dentellato, emissione 1862, nella tonalità bistro giallastro ed un valore da 5 cent, colore verde, già circolante del Regno di Sardegna.

Savona 24 ottobre 1862. Ampio frammento di lettera proveniente dall'archivio "Nicolò Boggiano" indirizzata a Trinidad de Cuba. Fu affrancata in porto pagato sino al porto di sbarco, secondo la convenzione postale dell'1.1.1851, che prevedeva la tariffa di 1 lira per ogni porto di 7,5 g. L'affrancatura di 1 porto di una lira venne ottenuta con un valore del Regno di Sardegna già circolante da 80 cent non dentellato, colore arancio carico ed un 20 cent dentellato, colore indaco. La missiva, inoltrata per la consueta via d'Inghilterra, transitò a Genova il 25 ottobre e via Lanslebourg giunse a Londra il 28 ottobre (bollo datario rosso "LONDON KZ OC 28 62 PAID"). Sbarcò nelle Americhe il 22 novembre 1862.



Molto interessanti risultano gli alti importi di affrancatura comprendenti l'80 cent dentellato, frequenti nelle lettere a destinazione transoceanica.



Savona 23 giugno 1863. Lettera indirizzata a Trinidad de Cuba ed inoltrata via Lanslebourg a Londra, dove fu imbarcata per l'America Centrale. Venne affrancata sino al porto di sbarco (bollo rosso "P.P."), in forza della convenzione vigente dal 1.7.1851, che prevedeva la tariffa di 1 lira per ogni porto di 7,5. Poiché la lettera rientrava nel II porto, la tassa risultava di 2 lire (segnati con "2" sul frontespizio). La rara affrancatura è stata assolta con due valori dell'80 cent dentellato giallo arancio ed un 40 cent dentellato rosa. In arrivo fu impresso il bollo di tassazione interna.



Savona 11 maggio 1863. Lettera indirizzata a Santiago del Cile ed inoltrata via Lanslebourg a Londra, dove fu imbarcata; giunse l'8 giugno a Panama. Proseguì per Santiago con la tassa interna di 15 centavos assolta a destinazione. Tariffa di convenzione, pari a 1,40 lire per il I porto, assolta dal mittente sino al porto di approdo. L'interessante affrancatura in tariffa esatta, fu assolta con i valori del Regno da 80 cent dentellato giallo arancio e con i valori complementari della IV emissione di Sardegna: coppia orizzontale del 10 cent bistro e 40 cent rosa carminio lillaceo.

La IV emissione di Sardegna fu utilizzata anche in affrancature miste con valori dentellati del 1862 e con i nuovi valori del Regno emessi nel 1863



Savona 20 maggio 1863. Lettera indirizzata a Venezia, nel Regno Lombardo Veneto. La tariffa di convenzione con gli Stati Austriaci era di 40 cent e la tassa poteva essere assolta preventivamente dal mittente. La lettera fu resa franca sino a destinazione (bollo "P.D.") mediante una coppia orizzontale del 15 cent litografato I tipo ed un valore da 10 cent della IV emissione del Regno di Sardegna ancora circolante per formare la tariffa esatta di 40 cent.



Savona 26 marzo 1863. Lettera indirizzata a Santiago del Cile ed inoltrata via Francia in Inghilterra, dove fu imbarcata; giunse il 21 aprile a Panama. Proseguì per Santiago con la tassa interna di 15 centavos assolta a destinazione. Tariffa di convenzione, pari a 1,40 lire per il I porto, assolta dal mittente sino al porto di approdo. L'interessante affrancatura venne assolta con i valori del Regno da 80 cent dentellato giallo arancio e 15 cent litografato I tipo oltre ai valori complementari della IV emissione di Sardegna da 5 cent e 40 cent per formare la tariffa esatta di 1,40 L